



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Modello per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2022

CL in Storia e Culture Contemporanee

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Denominazione del Corso di Studio: [Storia e Culture Contemporanee](#)

Classe: [L-42](#)

Sede: [Largo Sant'Eufemia 19, 41121 Modena](#)

Altre eventuali indicazioni utili: [Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali](#)

Primo anno accademico di attivazione: [2018-19](#)

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

[Prof.ssa Elisa Rossi](#) (Presidente/Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

[Dr Riccardo Martino](#) (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

[Dr.ssa Laura Turchi](#) (Docente del CdS)

[Prof.ssa Elisabetta Menetti](#) (altra Docente del CdS)

Sono stati consultati inoltre:

[Prof. Matteo Al Kalak](#) (altro Docente del Cds ed ex Presidente del CdS)

[Prof.ssa Elena Fumagalli](#) (altra docente del CdS ed ex Responsabile AQ del CdS)

[Prof.ssa Piera Margutti](#) (Responsabile della AQ del Dipartimento)

[Prof. Claudio Baraldi](#) (Delegato alla Ricerca del Dipartimento)

[Dott.ssa Angela Piroddi](#) (Coordinatrice didattica del Dipartimento)

[Dott. Luca Rubbiani](#) (Ufficio Stage del Dipartimento)

[Dott.ssa Francesca Bergamini](#) (Ufficio Internazionalizzazione del Dipartimento)

Il Gruppo di Gestione AQ ha proceduto, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, come segue:

- la Presidente a inizio ottobre ha analizzato preliminarmente la struttura del nuovo RRC e le linee guida di Ateneo per la compilazione;
 - il Gruppo di Gestione AQ ha tenuto una riunione online in data [24/10/2022](#), in cui si è discusso il nuovo RRC e si è definita una suddivisione tra i componenti del gruppo in vista della compilazione della prima bozza del testo;
 - la Presidente, nei giorni successivi, ha consultato anche alcuni membri del Dipartimento, nello specifico il Delegato alla Ricerca, la Coordinatrice didattica e due unità di PTA impiegato presso l'Ufficio Stage e l'Ufficio Internazionalizzazione;
 - i componenti del Gruppo hanno provveduto alla stesura delle rispettive parti sul documento condiviso in Google Drive e sono pervenuti ad una prima bozza in data [07/11/2022](#), verificata nel suo complesso dalla Presidente e inoltrata a due docenti del CdS (l'ex Presidente e l'ex Responsabile Qualità) e alla responsabile Assicurazione Qualità del Dipartimento;
 - dopo aver recepito tutte le loro osservazioni, la seconda bozza è stata inviata dalla Presidente in data [12/11/2022](#) a tutti i membri del Consiglio di CdS, in vista della discussione finale e della redazione definitiva del documento.
- Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: [16 novembre 2022](#)

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

Si presenta il primo Rapporto di Riesame Ciclico per il corso di LT in Storia e Culture Contemporanee del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali avviato nel 2018-19, a seguito della revisione del corso di LT in Scienze della Cultura (esauritosi nel 2019-20), una riforma che è avvenuta dopo la stesura del primo e unico RRC di Scienze della Cultura nel 2017.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-1-1 – Riforma del CdS

Azioni intraprese:

Revisione e riforma del precedente CdS in Scienze della Cultura

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attuata

Esiti dell'azione correttiva:

Nel complesso positivi, soprattutto in termini di immatricolazioni e grado di soddisfazione sulla didattica

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il RRC 2017 in Scienze della Cultura aveva evidenziato la parziale inadeguatezza dell'offerta formativa del CdS alle mutate condizioni di contesto, sia sotto il profilo normativo (nuove indicazioni per le carriere rivolte all'insegnamento) sia sotto il profilo delle esigenze e delle nuove professionalità/competenze in campo umanistico (es. accesso all'insegnamento, nuove tecnologie, nuovi linguaggi), anche in collegamento con il territorio di riferimento, come sottolineato dalle consultazioni con le Parti Interessate dal 2015-16. Oltre alla revisione dell'offerta e degli obiettivi formativi, si rendeva necessario anche attirare un'utenza studentesca con conoscenze e competenze in ingresso più elevate.

Il principale mutamento intercorso dal RRC del corso precedente è dato dall'attivazione, nel 2018-19, del nuovo corso di laurea triennale in Storia e Culture Contemporanee (SCC), che ha riformato Scienze della Cultura nelle seguenti direzioni (cfr. Piani di Studio, Manifesti e Verbali incontri con le Parti Interessate):

- 1) passaggio dall'interclasse di Storia e Filosofia, alla classe di Storia, per dare una maggior chiarezza e linearità nel percorso formativo potenziamento dell'approccio interdisciplinare del corso, con un biennio di base multidisciplinare;
- 2) rafforzamento della specializzazione al terzo anno, con l'introduzione di due curricula potenzialmente professionalizzanti, uno di carattere storico-filosofico e l'altro socio-antropologico;
- 3) introduzione di alcuni insegnamenti che consentono l'acquisizione di cfu per poter accedere all'insegnamento (di Storia e Filosofia nelle scuole secondarie), ovviamente da completare con una laurea magistrale;

4) potenziamento della collaborazione con gli enti del territorio, Parti Interessate esterne ma anche altre realtà con le quali i/le docenti collaborano stabilmente da anni o con le quali sono entrate in contatto recentemente. Come rilevabile nella SUA-CdS - ma anche nella Guida dello Studente e sul sito di Dipartimento alla pagina del corso di laurea – "il Corso di Studi fornisce nozioni teoriche, metodologiche e conoscenze di base in storia, filosofia, antropologia, sociologia e anche in altre discipline (letteratura, arte, digital humanities, economia, geografia, psicologia); inoltre consente di acquisire strumenti critici per conoscere il mondo contemporaneo attuale e favorire il dialogo fra le diverse forme della cultura e culture diverse. L'obiettivo formativo principale consiste nell'acquisire una pluralità dei metodi di indagine delle culture contemporanee entro un percorso storico e umanistico ampio e aggiornato. Il Corso consente l'accesso a molteplici lauree magistrali, con particolare attenzione a quelle attivate presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia, in particolare la laurea magistrale in Antropologia e storia del mondo contemporaneo, che è la "naturale" prosecuzione di Storia e Culture Contemporanee. Il corso offre un'ottima base disciplinare per acquisire i crediti necessari all'insegnamento, da completare con una laurea magistrale. I nostri laureati possono trovare impiego in un ampio spettro di enti, con i quali magari entrano in contatto già durante un tirocinio formativo curricolare: centri studi, istituzioni culturali pubbliche e private; case editrici, redazioni di giornali; biblioteche, archivi; strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale; enti che organizzano spettacoli ed esposizioni; servizi di mediazione interculturale, specialmente in contesti multietnici; organizzazioni internazionali, soprattutto nell'ambito delle relazioni culturali e della cooperazione internazionale. Possono inoltre, seguendo le vie previste dai regolamenti ministeriali, avviarsi all'insegnamento".

Dal 2018 al 2022, si sono potuti riscontrare i seguenti cambiamenti, verificabili nella SUA-CdS e nei verbali del Consiglio di CdS, comprensivi dei relativi allegati:

- un incremento delle immatricolazioni e degli iscritti (cfr. SMA 2022): n. immatricolati puri 2018: 58; 2019: 61; 2020: 61; 2021: 70; n. iscritti: 2018: 146; 2019: 188; 2020: 2019; 2021: 243; n. iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri: 2018: 82; 2019: 114; 2020: 139; 2021: 143;
- un aumento del livello di soddisfazione complessi, espresso dagli studenti e dalle studentesse rispetto agli insegnamenti offerti, come da indicatore D14 (sì + più sì che no): OPIS 2019-20: 85%; OPIS 2020-21: 88.1%; OPIS 2021-22: 90%;
- un incremento dei tirocini formativi svolti al III anno, con un'impennata soprattutto nel 2021 (cfr. SUA-CdS Quadro B5): 2019: 13 tirocini (tutti di Scienze della Cultura); 2020: 5 tirocini (tutti di Scienze della Cultura); 2021: 23 tirocini (2 di Scienze della Cultura, 21 di Storia e Culture Contemporanee);
- un aumento dei programmi Erasmus usufruiti (v. Sez 2);
- un incremento, invece, gli abbandoni (v. Sez 5).

Nel periodo di riferimento, inoltre, è migliorato il rapporto di scambio tra docenti e studenti, che possono segnalare problemi, bisogni o punti di forza sia durante i Consigli, sia a chi coordina il corso, sia al docente delegato per raccogliere i reclami, i suggerimenti, ecc; questo ha permesso anche dei piccoli aggiustamenti nella struttura del CdS (ad es. nel 2021-22 lo scambio di due corsi, uno dal I al II anno, e viceversa), nell'organizzazione della didattica e nella realizzazione di iniziative culturali coerenti al progetto formativo.

Infine, si registra un aumento degli studenti e delle studentesse di SCC che si stanno iscrivendo e stanno frequentando la LM in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo: nel 2021-22 i laureati di SCC sono stati 6, nel 2022-23 al momento sono 5. Ad essi, tuttavia, occorre aggiungere i laureati di ottobre scorso e di dicembre p.v. arrivando così a circa una decina: un dato, questo, che sembra indicare un maggiore apprezzamento del coordinamento tra l'offerta didattica di base di SCC e quella specialistica di ASMC, frutto anche dell'orientamento in uscita, che può essere certamente ulteriormente potenziato.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Le premesse che in fase di progettazione del CdS hanno portato alla dichiarazione del suo carattere precipuo, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, possono ritenersi ancora valide. Come si può osservare nei Quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a della SUA-CdS, si tratta in particolare delle premesse relative all'interdisciplinarietà e alle nuove professionalità/competenze in campo umanistico, che erano state sollecitate anche dagli enti del

territorio, in particolare: progettazione culturale, digital humanities, valorizzazione del patrimonio culturale, comunicazione interculturale e mediazione, in una società sempre più multiculturale.

In merito all'insegnamento, gli iscritti al CdS possono iniziare ad acquisire conoscenze e competenze per provare ad accedervi, il profilo normativo relativo alle nuove indicazioni per il reclutamento e le carriere nell'insegnamento è stato riformato di recente (L. 79 del 29 giugno 2022), ancora con molte incertezze, visto anche il cambio di Governo. Il CdS cerca comunque di tenere conto delle interlocuzioni con le Parti Interessate e di intercettare le segnalazioni provenienti dagli studenti, fatto salvo l'importante ruolo della laurea magistrale in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo, che contribuisce necessariamente alla costruzione del profilo professionale relativo all'insegnamento. L'aumento delle immatricolazioni e di coloro che si iscrivono alla laurea magistrale (come indicato nella sezione precedente) depongono a favore della validità delle premesse che hanno portato a modificare il corso di studi, progettato anche grazie ai suggerimenti delle Parti Interessate.

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico si ritengono nel complesso soddisfatte, anche in considerazione del collegamento con la laurea magistrale in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo, promosso da chi coordina i due corsi, dai docenti stessi (impegnati in alcuni casi sui due CdS) e dalle iniziative di orientamento (in uscita).

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Come si evince dai verbali degli incontri con le Parti Interessate esterne (a cui sono sempre stati invitati anche i docenti del CdS e studenti/rappresentanti), dal 2018 – anno di avvio di Storia e Culture Contemporanee – ad oggi, le principali P.I. del CdS, che avevano contribuito anche alla sua progettazione, sono state consultate in una duplice modalità, suggerita nelle Linee Guida di Ateneo: 1) direttamente (nel 2019, 2020 e 2022) e in collaborazione con il CdLM in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo; 2) attraverso l'utilizzo di Studi di settore (nel 2021), nello specifico: Excelsior Unioncamere Laureati e Lavoro 2020; Excelsior Unioncamere Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2021-2025); Unioncamere Symbola 'Io sono Cultura' 2021. Gli enti coinvolti (cfr. verbale Consiglio CdS del 6.10.2021), tutti interessati ai profili culturali e professionali del CdS, soprattutto nell'area storica e nell'area socio-antropologica, in questi anni hanno suggerito di potenziare le competenze informatiche e digitali, le competenze nella valorizzazione dei patrimoni archivistici locali, le competenze inerenti alla progettazione culturale, infine le competenze socio-antropologiche connesse alla mediazione culturale.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Nel quinquennio di riferimento, le riflessioni emerse dal confronto con le Parti Interessate esterne del CdS sono state prese in considerazione sia per verificare la coerenza tra l'offerta formativa del CdS e i profili culturali e professionali richiesti sul territorio, sia per incentivare il proseguimento degli studi nella laurea magistrale. La LT in Storia e Culture Contemporanee e la LM in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo si interfacciano con le medesime P. I. esterne: si tratta di enti del territorio, che ad ogni consultazione hanno manifestato sia la loro soddisfazione per il progetto formativo del CdS, sia la loro disponibilità a continuare ad accogliere studenti e studentesse in tirocini formativi, sia il loro grado di soddisfazione per le competenze mostrate e acquisite in fase di stage, ma hanno anche fornito suggerimenti per rendere ancora più corrispondente l'offerta formativa ai profili richiesti (cfr. punto 1.3).

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Al momento della sua progettazione e attivazione, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono risultati coerenti con i profili culturali e professionali in uscita nonché declinati per aree di apprendimento nella SUA-CdS, riscontrabile nel Quadro A4.b.2: area storica (generale), area antropologico-sociologica, area filosofica. Come si evince dal verbale, a luglio 2021, la compilazione e approvazione dal parte del Consiglio di CdS della Matrice di Tuning predisposta dal PQA ha consentito di confermare un'elevata corrispondenza, secondo quanto indicato nella

SUA-CdS: 1) tra i profili culturali e professionali in uscita e le funzioni previste nei contesti di lavoro; 2) tra i RAA e le attività formative previste, anche per quanto riguarda i Descrittori di Dublino concernenti gli aspetti metodologici e l'elaborazione logico-linguistica. La tabella di Tuning potrà essere in seguito aggiornata in relazione agli eventuali cambiamenti nella progettazione e/o erogazione dei corsi.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati, per quanto si cerchi di incentivare il proseguimento negli studi, soprattutto nella LM in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo. A luglio 2022, non erano ancora disponibili i dati 2021 dell'indagine AlmaLaurea relativi al CdS in Storia e culture contemporanee, giunto al completamento del suo primo triennio nell'a.a. 2020-21 e con i primi laureati a luglio 2021. Sia i profili professionali previsti dal CdS al momento della sua costituzione, sia gli sbocchi professionali e le prospettive di proseguimento della formazione tengono conto della realtà territoriale, delle opportunità lavorative e di quelle formative verso una specializzazione. Le esperienze di tirocinio e il rapporto con le Parti Interessate hanno anche lo scopo di continuare a esaminare l'adeguatezza dei profili proposti e la coerenza della formazione offerta. Come si evince dal Quadro C₃ della Sua-CdS, Per quanto riguarda il 2021, si può affermare che le opinioni degli enti ospitanti (non del tutto coincidenti con le P.I.) sugli studenti accolti e sulla loro esperienza di stage formativo sono molto positive, in alcuni casi migliori rispetto a quanto riscontrato per gli anni precedenti, benchè la percentuale dei rispondenti resti bassa rispetto alle attese. Anzitutto, come per il 2020, per la totalità dei rispondenti (7 su 23 tirocini attivati nel 2021) il/la tirocinante ha svolto con impegno l'attività formativa proposta; inoltre, per il 57% le sue competenze di base sono state adeguate e per il 43% molto adeguate rispetto alle necessità, con un notevole aumento in questo caso rispetto al 2020.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

I contenuti degli insegnamenti vengono periodicamente discussi, aggiornati e coordinati tra loro, per area disciplinare e non solo, grazie al confronto proficuo tra i docenti, ai feedback forniti dalle Parti Interessate esterne e dagli altri enti ospitanti tirocini, alle sollecitazioni provenienti dalla componente studentesca. Come confermato anche nel 2020 e nel 2022 dalle P.I. durante gli incontri di consultazione, l'offerta formativa può ritenersi ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi del CdS, che è un corso di Storia dal carattere spiccatamente interdisciplinare. L'adeguatezza del materiale didattico è un aspetto valutato anche dal corpo studentesco nella compilazione dei questionari di valutazione della didattica (livello di soddisfazione: sì + più sì che no). A questo proposito (cfr. anche verbali Consiglio di Cds), l'indicatore Do₃ mostra un trend in lieve crescita: OPIS 2019-20: 92%; OPIS 2020-21: 92%; OPIS 2021-22: 92.8%. Lo stesso può dirsi per l'indicatore D₁₁, che misura l'interesse degli studenti verso gli argomenti trattati: OPIS 2019-20: 85.7%; OPIS 2020-21: 88%; 2021-22: 88.7%.

Aspetto critico individuato n. 1:

Da parte degli enti ospitanti, debole riscontro valutativo sui tirocini attivati

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa informazione e consapevolezza, da parte degli enti ospitanti, circa l'importanza per il CdS di ricevere un loro feedback mediante i questionari, ai fini della verifica dell'architettura del corso di laurea e dei suoi sviluppi futuri

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-1-1:

Incrementare e migliorare il feedback degli enti ospitanti i tirocini relativamente all'esperienza di tirocinio e in particolare alle competenze in ingresso mostrate dagli studenti durante gli stage, al fine di contribuire alla riflessione sull'offerta formativa del CdS

Aspetto critico individuato:

Da parte degli enti ospitanti, debole riscontro valutativo sui tirocini attivati

Azioni da intraprendere:

Sollecitare i tutor scientifici dei tirocini a ricordare agli studenti l'importanza della compilazione del questionario sulla piattaforma, da parte loro e degli enti che li hanno accolti, coordinandosi anche con l'Ufficio Stage di Dipartimento

Modalità di attuazione dell'azione:

Periodicamente e su base pluriennale, durante i Consigli di CdS e gli incontri di orientamento con studenti e studentesse

Risorse eventuali:

Quelle già presenti nel CdS

Scadenze previste:

Periodiche

Responsabilità:

Presidente e suo/a delegato/a

Risultati attesi:

Incremento dei questionari compilati a fine tirocinio, da parte degli enti ospitanti

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-2-1 - Aumento degli studenti con buone competenze in ingresso**Azioni intraprese:**

Posto che il corso di Scienze della Cultura è stato riformato nel nuovo CdS in Storia e Culture Contemporanee anche per incrementare il numero di studenti con buone competenze in ingresso, come evidenziano i verbali di Consiglio di CdS dal 2018 ad oggi sono stati effettuati incontri di orientamento e progetti di alternanza scuola-lavoro, sono state proposte alle scuole superiori video-pillole con alcuni concetti chiave affrontati negli insegnamenti del CdS, è stato inserito nell'offerta formativa un corso di Introduzione allo Studio Universitario, è stato avviato un progetto di orientamento peer to peer in un liceo scientifico, si è rafforzata la collaborazione con le Parti Interessate del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attuata, ma da riprogrammare in ottica migliorativa

Esiti dell'azione correttiva:

Non del tutto positivi

Obiettivo n. 2017-2-2 - Aumento della mobilità internazionale degli studenti

Azioni intraprese:

Le carenze linguistiche in ingresso, e al contempo la scarsa mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse del precedente CdS in Scienze della Cultura, sono state contrastate prevedendo, nel CdS riformato di Storia e Culture Contemporanee, un insegnamento di Inglese (annuale) al I anno, comprensivo del lettorato e volto a far acquisire un livello B2. Inoltre, dal 2018 al 2022, nel corso di incontri di orientamento, gli studenti sono stati incentivati a partecipare ai bandi Erasmus Plus (Studio) e Traineeship (Tirocinio). Per l'ultimo biennio occorre tener presente l'emergenza sanitaria e la sospensione dei programmi di mobilità internazionale. Infine, durante i Consigli di CdS nel 2021-22 i membri sono stati sollecitati ad esplorare nuovi possibili accordi in cui ci fosse la possibilità di partecipare anche con l'inglese come requisito, non solo con le lingue richieste dalle Università partner (francese e spagnolo in primis).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attuata

Esiti dell'azione correttiva:

In fase di auspicabile miglioramento

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Dopo la riforma del precedente CdS e l'avvio di Storia e Culture Contemporanee, per quanto riguarda le adeguate competenze in ingresso si possono registrare alcuni mutamenti, positivi ma con ancora un buon margine di miglioramento. Se si considerano i questionari di valutazione della didattica compilati da studenti e studentesse (cfr. anche verbali Consiglio di CdS), si rileva che il numero di iscritti provenienti da licei scientifici nell'ultimo anno è lievemente aumentato, a fronte di un calo degli iscritti con maturità linguistica. Gli studenti provenienti dai licei classici si posizionano sempre al terzo posto, mentre sembrano anche in calo i provenienti dai licei delle scienze umane e sociali:

OPIS 2019-20: 58% degli iscritti provengono da licei, gli altri da istituti tecnici o professionali

OPIS 2020-21: 21% maturità linguistica, 22,8% maturità classica o scientifica, 23,2% maturità tecnico-professionale, 10% socio-psico-pedagogica

OPIS 2021-22: maturità scientifica (15,7%), maturità linguistica (14,3%), maturità classica (11,6%); 20,3% maturità tecnico-professionale commerciale + industriale; 5,8% maturità socio-psico-pedagogica

Per quanto riguarda i programmi di mobilità internazionale, nel 2020 e nel 2021 nessuno degli iscritti al III anno di SCC (i primi, di fatto, e in epoca pandemica) ha usufruito dell'Erasmus Traineeship, mentre qui di seguito si illustrano i dati relativi all'Erasmus Studio, una situazione abbastanza confortante: 2020-21: 1; 2021-22: 1; 2022: 3.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono ampiamente in linea con i profili culturali e professionali progettati dal CdS, sebbene sussistano margini di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda l'attrattività di SCC per i licei, in particolare per quelli classici e delle scienze umane-sociali, che nei dati delle OPIS del quinquennio di riferimento presentano percentuali di iscritti ancora esigue. Per quanto la quantità di didattica offerta

da questi licei nelle discipline presenti nel CdS non possa garantire la qualità delle conoscenze-competenze in ingresso, tali istituti superiori (cfr. DPR 89 del 15.3.2010) sono quelli in cui gli studenti usufruiscono del maggior numero di ore di storia (licei classici) e quelli in cui acquisiscono conoscenze e competenze in altre discipline presenti nel CdS, quali antropologia, economia, psicologia, sociologia (licei delle scienze umano-sociali). Come si evince dalla SUA-CdS e dai verbali del Consiglio di CdS, per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, vista la situazione pandemica da Covid-19 il CdS ha aderito nel 2020 e 2021 a Unimore Orienta on line, con una clip esplicativa del CdS e ha contribuito a redigere la Guida dello Studente Unimore nel 2020 e 2021, a disposizione degli interessati sul sito del Dipartimento e sulla pagina web del CdS. Nel 2022 si è tenuto invece Unimore Orienta 2022 in presenza, a cui il CdS ha preso parte, ed è stata aggiornata la Guida. Queste attività sono state svolte da chi coordina il corso in collaborazione con il Delegato di Dipartimento all'Orientamento, peraltro docente del CdS. Nel 2020-21, inoltre, alcuni docenti del CdS hanno prodotto delle video-pillole inerenti a concetti affrontati nei corsi, da diffondere nelle scuole superiori, mentre nel 2021-22 è stato avviato un progetto di orientamento peer-to-peer per le classi V di un liceo scientifico di Modena, che sta proseguendo anche nel 2022-23. Il CdS ha inoltre revisionato la propria pagina di presentazione all'interno del sito istituzionale del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali. Il Dipartimento ha poi attivato in questi anni, oltre alle suddette attività organizzate dall'Ufficio Orientamento di Ateneo, altri rapporti diretti con le scuole superiori: sono stati organizzati seminari, corsi di aggiornamento per docenti, progetti di ricerca, esperienze di alternanza scuola-lavoro. All'avvio degli anni accademici 2020-21, 2021-22 e 2022-23, il CdS ha inoltre organizzato incontri di presentazione in presenza o da remoto con gli studenti dei tre anni di corso, esaminando le caratteristiche salienti e le problematiche connesse ai singoli anni. Infine, l'attività di orientamento in ingresso viene svolta costantemente da chi coordina il CdS e dalla manager didattica di Dipartimento in risposta a richieste individuali. Quanto all'orientamento in itinere (cfr. <https://www.dslc.unimore.it/site/home/servizi-studenti/tutorato.html>), nel quinquennio di riferimento sono stati assegnati a tutti gli studenti del CdS dei docenti tutor (per iniziale del cognome degli studenti), con funzioni di assistenza; sono stati incaricati altri docenti del CdS con funzioni di Orientamento (agli OFA, ai tirocini, agli Erasmus, al metodo di studio, ecc); nel 2021-22 e nel 2022-23 sono stati nominati tre tutor d'aula (uno studente per ciascun anno) e una Referente di Dipartimento per il tutorato in itinere con delega sul CdS, mentre nel 2022-23 con fondi provenienti dal Progetto di Orientamento e Tutorato DM 752/2021 sono stati nominati due tutor disciplinari per l'assistenza alla preparazione di alcuni esami. In questi anni sono stati attivati anche tutorati disciplinari abbinati a singoli insegnamenti, con il progetto Fondo Sostegno Giovani: i più recenti sono uno studente tutor per Istituzioni di Filosofia I anno (2021-22) e una studentessa tutor per Inglese I anno (2022-23). A questo proposito, per quanto riguarda l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso, a inizio anno accademico (settembre-ottobre) e poi in altri due momenti coincidenti con le sessioni d'esame principali (gennaio-febbraio e giugno-luglio) gli studenti sono chiamati a svolgere un test informatizzato d'ingresso (non selettivo ma obbligatorio) di 20 domande a risposta chiusa, contenente quesiti di argomento storico e umanistico. Il test, che si ritiene superato con 13 risposte corrette, va a stabilire eventuali OFA e va superato entro la fine del I anno. Il livello di conoscenza della lingua inglese in entrata viene inoltre valutato da un placement test (non obbligatorio) a inizio anno accademico; è richiesto un livello di conoscenza B2. La non idoneità al placement test, o, in mancanza di certificazione internazionale, il mancato sostenimento del test, comportano la frequenza al lettorato e il superamento della relativa prova. Il corso di lettorato viene erogato all'interno dell'esame di inglese (I anno). Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, nel 2022 si è tenuto per la prima volta (da remoto) Unimore Mi orienta al lavoro, a cui ha partecipato anche il CdS con una sua ex studentessa; per la prosecuzione degli studi, il Dipartimento di studi linguistici e culturali organizza di norma a maggio momenti di presentazione dell'offerta formativa delle lauree magistrali linguistiche, filosofiche e storico-antropologiche rivolti agli studenti delle sue lauree triennali, ma anche il CdS in varie occasioni ha promosso la LM in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto degli esiti del monitoraggio periodico delle carriere (abbandoni, cfu conseguiti, ecc), effettuato attraverso l'analisi sia degli indicatori ANVUR, a cura del Gruppo del Riesame, sia dei dati disponibili sulla Piattaforma Tutorato di Ateneo, a cura della Delegata di Dipartimento per il Tutorato in itinere su SCC.

Come si vedrà anche nella Sez. 5 del presente RRC ed evidenziato nella SMA 2022:

- l'indicatore iCo1 (iscritti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) mostra dal 2018 al 2020 una crescita e per l'anno 2020 un ulteriore avvicinamento alla media dell'Area geografica non telematici e addirittura un superamento della media degli Atenei non telematici;
- l'indicatore iCo2 (laureati in corso), a differenza di quanto mostrato nel 2020 (quando i dati si riferivano al solo Corso di Studio in Scienze della cultura ormai esaurito), nel 2021 è ben al di sopra della media per Area geografica non telematici e ancor più di quella per Atenei non telematici.

E' importante rilevare anche il lieve incremento relativo a iC16 (% di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), che passa dal 31,1% del 2019 al 34,4% del 2020, così come

il lieve aumento per iC16 bis (% di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno).

Tuttavia, con dati aggiornati al 2020, per il CdS si registra un lieve calo rispetto al 2019 nell'indicatore iC13 (% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e un calo più rilevante nell'iC14 (% di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio). Indicatori, questi, che si attestano sempre abbastanza al di sotto della media dell'area regionale e di quella nazionale: iC13 scende dal 48,7% del 2019 al 45,6% del 2020, mentre iC14 dal 67,2% del 2019 al 59% del 2020. Un trend in calo, per entrambi gli indicatori, dal 2018 (anno di avvio del CdS) quando tuttavia la percentuale si attestava al di sopra di circa 20 punti % rispetto ai dati del 2016 e 2017 relativi al precedente CdS.

Per contrastare gli abbandoni e per incentivare gli iscritti al I anno sono state adottate le misure indicate al punto 2.1, sia per quanto riguarda l'orientamento in ingresso che in itinere.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'attività di orientamento al lavoro viene svolta dall'Ufficio placement di Ateneo e dall'Ufficio stage del Dipartimento. Il laureato viene consigliato nella stesura del proprio curriculum vitae e di lettere motivazionali, viene informato sulle iniziative di Ateneo che prevedono incontri tra Università e imprese e può entrare in contatto con i soggetti (enti, istituzioni, imprese) convenzionati col Dipartimento. Tra le iniziative di Ateneo, si può ricordare la giornata di incontro fra aziende e laureati/laureandi di tutto l'Ateneo, che permette alle aziende di selezionare personale attraverso un contatto diretto. L'evento MoreJobs Career Day Unimore si è tenuto negli ultimi anni con workshop da remoto e momenti di incontro organizzati, riscontrando un ottimo livello di partecipazione. Occorre tuttavia tener presente che i primi laureati del corso hanno concluso il loro percorso di studi nell'estate 2021, quindi non è ancora possibile monitorare gli esiti e le prospettive occupazionali per un campione sufficientemente ampio di studenti. Inoltre, come già sottolineato (cfr. SUA CdS Quadro B5), si tende a sollecitare la prosecuzione degli studi in una magistrale del Dipartimento, in particolare Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo, e a promuovere i tirocini formativi presso enti esterni, di modo che si possa creare un auspicabile contatto domanda-offerta.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le informazioni relative al test di ingresso e alla preparazione ad esso (in particolare i manuali da utilizzare) sono adeguatamente pubblicizzate sul sito del Dipartimento, nella pagina Iscriverti relativa al CdS. Per aiutare gli studenti a capire quali siano le aspettative nei loro confronti, è stata anche redatta una simulazione del test, visibile nella stessa pagina. Le matricole vengono inoltre informate circa le caratteristiche salienti del test in occasione della presentazione del I anno di CdS a inizio anno accademico; nello stesso incontro vengono informate anche circa le caratteristiche del placement test di inglese.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze richieste viene verificato dal test di ingresso non selettivo ma obbligatorio, in tre diverse sessioni di appello (settembre-ottobre, gennaio-febbraio, giugno-luglio). Il programma informatico che gestisce il test informa gli studenti dell'esito non appena il test viene da loro terminato. Un'apposita mail contenente gli esiti del test viene poi comunque inviata agli studenti dalla manager didattica di Dipartimento. Per favorire l'autovalutazione delle conoscenze richieste in ingresso, la delegata all'Orientamento sugli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) riceve le matricole che hanno fallito il test e più in generale coloro che vogliono verificare gli errori commessi; inoltre, in quanto delegata anche all'Orientamento sul metodo di studio, discute con loro del metodo da adottare, fornendo opportuni suggerimenti. L'autovalutazione dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari agli insegnamenti offerti è verificata anche attraverso i questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (cfr. anche verbali Consiglio CdS), con l'indicatore Do1 (sì + più sì che no). A questo proposito i risultati sono molto positivi, visto il lieve progressivo incremento del livello di soddisfazione: OPIS 2019-20: 76.5%; OPIS 2020-21: 80.1%; OPIS 2021-22: 81.2%.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il test OFA verifica le conoscenze apprese nella scuola superiore e pertanto prevede una preparazione basata essenzialmente sullo studio individuale; ciò nondimeno, in previsione del test OFA di inizio anno accademico 2022-

2023, per la prima volta è stato organizzato - con fondi provenienti dal Progetto di Orientamento e Tutorato DM 752/2021 - un tutorato di 16 ore effettive, mirante a potenziare lo studio individuale di Storia delle matricole. L'incarico a tenere il precorso per le matricole è stato attribuito a un docente esterno di Storia, con procedura selettiva gestita da un Commissione esaminatrice appositamente nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali. Per quanto riguarda il tutorato in itinere, annualmente la manager didattica - in collaborazione con chi coordina il CdS - aggiorna la pagina web del Dipartimento sul Tutorato (in cui sono illustrate le informazioni di cui al punto 2.1) e invia mail di segnalazione agli studenti. A novembre 2021, l'assemblea con gli studenti di tutti e tre gli anni, finalizzata a restituire i risultati delle OPIS, ha anche fornito informazioni e ascolto alle matricole. Tra dicembre 2021 e marzo 2022, la Referente di Dipartimento per il tutorato in itinere del CdS ha svolto: a) una riunione con i tutor d'aula di tutti e tre gli anni, al fine di raccogliere dubbi, richieste e incentivare il dialogo fra gli stessi tutor d'aula e gli studenti; b) un incontro on line con gli studenti del I anno, in cui sono stati descritti i servizi di tutorato in itinere; c) un monitoraggio sugli esami sostenuti nella sessione invernale (gen-feb 2022) dalle matricole, scrivendo poi a quanti non avevano ancora sostenuto esami. Per quanto riguarda lo svolgimento del test OFA, a fine marzo 2022 la delegata all'OFA ha scritto a quanti fra gli studenti del I anno dovevano ancora superare il test d'ingresso per ricordare loro le conseguenze legate al suo mancato sostenimento (ossia diventare ripetenti).

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Oltre alle iniziative di cui ai punti 2.5 e 2.6, in preparazione ai due appelli di febbraio e luglio 2022, la studentessa tutor d'aula del I anno ha organizzato gruppi di ripasso del programma di storia studiato alle superiori (storia medievale, moderna e contemporanea). Anche nel 2022-23 si solleciteranno il tutor d'aula e i tutor disciplinari del I anno a fare lo stesso.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Premesso che SCC non è un corso di secondo ciclo, i requisiti di ammissione al CdS per studenti provenienti da altri corsi di laurea Unimore o da altri Atenei sono chiaramente indicati nel Regolamento di Dipartimento su Abbreviazioni di corso, passaggi e trasferimenti. In caso di studenti provenienti da altri corsi di laurea o da altri Atenei, una prima verifica effettuata dal docente delegato al piano di studi accerta la presenza di 30 o 80 CFU e di almeno 9 CFU nel settore scientifico-disciplinare M-STO per l'ammissione rispettivamente al II e al III anno. Nel caso in cui i 9 CFU di M-STO mancassero, chi coordina il CdS o a suo nome la delegata all'Orientamento sugli OFA sottoporrà i candidati ad un colloquio di ambito storico. Il superamento del colloquio verrà da lei comunicato al docente del CdS responsabile dei piani di studio e sarà specificato nella tabella di riconoscimento esami da carriera pregressa, al fine di permettere alla Segreteria studenti la registrazione nei libretti degli studenti.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

La promozione dell'autonomia degli studenti e delle studentesse nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio e nelle scelte legate alla didattica e alla carriera si persegue in larga misura già durante lo svolgimento dei corsi e dei ricevimenti, momenti non solo di trasmissione di contenuti e competenze ma anche di dialogo e confronto. Oltre alla sintetica Guida alla compilazione del piano di studi presente sul sito del Dipartimento, gli studenti possono avvalersi dell'assistenza della manager didattica di Dipartimento o rivolgersi anche ai docenti tutor loro assegnati. Fra il 1 dicembre e il 30 aprile di ogni anno accademico anche gli studenti senior e i rappresentanti studenti forniscono informazioni relative alla compilazione del piano di studi. All'inizio di ogni anno accademico (ottobre), chi coordina il CdS organizza incontri con gli studenti del II e del III anno anche per informarli sui due curricula presenti al III anno. Gli studenti hanno a disposizione un'apposita aula all'interno del Dipartimento dedicata allo studio individuale o di gruppo, oltre naturalmente ai locali della Biblioteca umanistica.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

Per quanto riguarda il tutorato di sostegno, come già evidenziato, gli studenti possono rivolgersi per prime informazioni al sito di Dipartimento, in particolare alla pagina dedicata al Tutorato, e a seguire alla manager didattica di Dipartimento, alla referente di Dipartimento per il tutorato in itinere di SCC, agli studenti tutor d'aula, ai docenti tutor e ai delegati all'orientamento. Per gli studenti desiderosi di approfondire alcune tematiche, periodicamente si segnalano - sul sito di Dipartimento, a lezione e tramite i rappresentanti studenti - seminari, convegni e iniziative culturali a cui partecipare, vedendosi in alcuni casi riconoscere dei cfu come attività strutturata, anche a fronte della lettura di una breve bibliografia e della stesura di una relazione. Le attività strutturate e di approfondimento scientifico possono essere svolte anche in collegamento ad un insegnamento: il docente assegna una breve bibliografia sul tema che si intende approfondire e corregge la relazione finale.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Gli studenti stranieri possono rivolgersi al servizio di Welcome and Tutorial Desk offerto da studenti del Dipartimento, per ambientarsi nei primi momenti di presenza negli spazi universitari. Per quanto riguarda gli studenti lavoratori e con figli piccoli/familiari a carico, negli ultimi due anni sono stati potenziati i materiali didattici di supporto messi a disposizione sulla piattaforma Moodle e garantiti anche i ricevimenti da remoto. Gli studenti con esigenze specifiche trovano un primo punto di riferimento nell'Ufficio Accoglienza Studenti Disabili di Ateneo, cui devono presentare la certificazione delle loro patologie e con cui concordano le misure compensative. L'Ufficio in questione ha anche redatto un vademecum e un tutorial per i docenti, contenenti indicazioni su come relazionarsi con gli studenti diversamente abili. Oltre a ciò, il Dipartimento ha incaricato uno specifico docente dei rapporti con questa tipologia di studenti, in contatto con chi coordina il CdS, con la manager didattica di Dipartimento e con la Referente per il tutorato in itinere del CdS. Il database studenti DSA approntato da tale Ufficio e a disposizione di ogni docente in relazione ai soli studenti DSA che debbano sostenere i suoi esami, permette di venire a conoscenza delle loro specifiche esigenze. Per tutelarne la privacy, tuttavia, spetta agli studenti stessi palesarsi al docente durante il corso e in previsione degli appelli di esame, allo scopo di ottenere le misure compensative concordate con l'Ufficio accoglienza studenti disabili. Avendo registrato un aumento di matricole con BES (deficit fisico, disturbi di apprendimento, patologie croniche) nel 2022-23, un dato rilevato anche in occasione del test OFA di ottobre 2022, si ritiene necessario impegnarsi per usufruire di maggiori risorse da destinare al tutorato nei loro confronti.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il Dipartimento è dotato di appositi scivoli e ascensori per facilitare agli studenti diversamente abili l'accesso ai locali. Ogni studente disabile è seguito da uno studente tutor assegnato dall'Ufficio Accoglienza di Unimore e come tutti gli studenti può accedere alla piattaforma della didattica (da due anni Teams e Moodle, in precedenza Dolly). Infine, non si può non menzionare la promozione dell'inclusione degli studenti e delle studentesse del CdS, da parte del Delegato di Dipartimento alle Disabilità.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Sul sito del Dipartimento è presente una sezione dedicata all'Internazionalizzazione, con informazioni sui contatti per la mobilità e sulla Commissione per l'internazionalizzazione, composta da quattro docenti del Dipartimento, di cui un/a docente è il/la referente per il Dipartimento. Per il potenziamento della mobilità degli studenti, come si può riscontrare nella SUA CdS Quadro 5 e nei verbali di Consiglio, nel periodo di riferimento il CdS ha organizzato ogni anno un incontro in presenza/on line con gli studenti del III anno (e di recente anche del II anno), dedicato all'orientamento ai progetti Erasmus (Plus e Traineeship), anche alla presenza della referente di Dipartimento per l'internazionalizzazione. L'uscita del bando Erasmus solitamente viene anche resa nota via mail dalla manager didattica. Nell'ultimo anno, i docenti del CdS sono stati sollecitati da chi lo coordina ad attivare nuovi agreements appetibili per i propri iscritti, come riscontrabile anche nei verbali di Consiglio.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

SCC non è un Corso di Studio internazionale, ma organizza periodicamente seminari scientifici e didattici con docenti stranieri, in collegamento agli insegnamenti e ai progetti di ricerca svolti, che sono pubblicizzati tramite i rappresentanti studenti e il sito di Dipartimento, nella sezione Notizie.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Nelle schede dei singoli insegnamenti, compilate secondo quanto previsto dalle Linee Guida (Syllabus) approntate dal Presidio qualità di Ateneo, le modalità di svolgimento delle verifiche sono definite con chiarezza dai docenti. Ogni anno, prima della pubblicazione delle schede, ossia entro il 31 luglio, le schede vengono controllate da una docente appositamente nominata, che riferisce a chi coordina il CdS i risultati del doppio monitoraggio. Chi coordina il CdS e la delegata, anche con la supervisione della Responsabile AQ di Dipartimento, sollecitano di conseguenza i docenti ad apportare le modifiche da loro richieste. Le verifiche previste alla fine dei corsi possono essere sia orali che scritte, con svolgimento di prove in aula o presentazione di tesine e loro eventuale discussione in sede di esame.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le schede di insegnamento dei singoli corsi riportano in un campo specifico i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino e modulati secondo gli Obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento. Le modalità di verifica sono coerenti al raggiungimento dei RAA.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Oltre ad essere descritte opportunamente nelle schede degli insegnamenti dei singoli corsi, le modalità di verifica vengono comunicate agli studenti dai docenti nel corso della prima lezione dei loro corsi, nel quadro di una presentazione complessiva degli stessi. Studenti e studentesse, come rilevato dall'indicatore D14 (sì + più sì che no) nei questionari di valutazione della didattica, mostrano un elevato grado di soddisfazione per la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame: OPIS 2019-20: 89%; OPIS 2020-21: 92.3%; OPIS 2021-22: 91.7% (cfr. anche verbali Consiglio CdS).

Aspetto critico individuato n. 1

Scarsa efficacia dell'orientamento in ingresso per quanto riguarda il reclutamento nei licei classici e delle scienze umane-sociali

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Discontinuità nei percorsi formativi degli studenti dalle superiori all'università, scarsa attrattività del CdS e dei suoi possibili sbocchi

Aspetto critico individuato n. 2

Necessità di potenziare il tutorato per studenti e studentesse con BES

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Studenti e studentesse con BES in incremento tra gli immatricolati 2022-23

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**Obiettivo n. 2020-2-1:**

Incrementare gli iscritti e le iscritte provenienti dai licei classici e delle scienze umane-sociali.

Aspetto critico individuato:

Scarsa efficacia dell'orientamento in ingresso, soprattutto per quanto riguarda i licei classici e delle scienze umane-sociali, ossia rispettivamente quelli in cui viene erogato il maggior numero di ore di storia e in cui gli studenti si avvicinano all'antropologia, all'economia, alla psicologia e alla sociologia, materie presenti nell'offerta formativa interdisciplinare del CdS.

Azioni da intraprendere:

Progettare e realizzare attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento in ingresso rivolte ai licei, in particolare classici e delle scienze umane-sociali.

Modalità di attuazione dell'azione:

Pluriennale

Risorse eventuali:

Già presenti nel CdS, unitamente a studenti e studentesse già iscritti (orientamento peer to peer)

Scadenze previste:

Annuali

Responsabilità:

Presidente e docenti del CdS

Risultati attesi:

Incremento della percentuale di iscritti provenienti dai licei classici e delle scienze umane-sociali

Obiettivo n. 2020-2-2:

Impegno ad attingere ai fondi eventualmente messi a disposizione dall'Ateneo

Aspetto critico individuato:

Necessità di potenziare il tutorato per studenti e studentesse con BES

Azioni da intraprendere:

Intercettare opportunità di finanziamento eventualmente messe a disposizione dall'Ateneo, impegnarsi a progettare azioni e servizi di tutorato

Modalità di attuazione dell'azione:

Pluriennale

Risorse eventuali:

Fondi tutorato di Ateneo per BES

Scadenze previste:

Annuali

Responsabilità:

Presidente e docenti del CdS, Delegato/a di Dipartimento per le Disabilità e per il Tutorato in itinere

Risultati attesi:

Miglioramenti nel percorso formativo e nella carriera degli studenti e delle studentesse con BES

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-3-1 – Miglioramento degli spazi dedicati alla didattica e allo studio**Azioni intraprese:**

Lavori di ristrutturazione e realizzazione dei nuovi spazi nel comparto di Sant'Eufemia, sede del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attuata

Esiti dell'azione correttiva:

Nel complesso positivi, in termini di adeguatezza delle aule, organizzazione della didattica e gradimento degli studenti e delle studentesse

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

I lavori di ristrutturazione e realizzazione dei nuovi spazi nel comparto di Sant'Eufemia sono stati portati a termine e

l'inaugurazione pubblica è avvenuta nel 2019. Come indicato nel Quadro B₄ della SUA-CdS e sul sito del Dipartimento, sono state realizzate nuove aule, molto accoglienti, di diversa capienza e tutte dotate di strumentazione tecnologica, collocate a piano terra, al primo, secondo e terzo piano, raggiungibili sia con le scale, sia con l'ascensore. Inoltre, sono stati realizzati alcuni nuovi laboratori informatici e incrementato il numero delle sale studio-ristoro per studenti e studentesse. Il livello di soddisfazione (sì + più sì che no) per l'adeguatezza delle aule viene confermato anche dai questionari di valutazione della didattica, compilati dagli studenti e dalle studentesse: OPIS 2019-20: 44.7% (ma 40.2 non risponde); OPIS 2020-21: nessuna risposta (per via della didattica online causa Covid-19 la domanda non era stata inclusa nel questionario); OPIS 2021-22: 82.5% (con la didattica di nuovo in presenza).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

I docenti sono complessivamente adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici dei corsi, sia dell'organizzazione didattica, come si può notare, ad es., nel Manifesto degli studi 2022-23: 9 docenti di ruolo e 1 non strutturato negli insegnamenti base, 4 docenti di ruolo, 2 RTDB e 1 non strutturato negli insegnamenti caratterizzanti. Il confronto tra i docenti e il coordinamento dei loro insegnamenti (per area disciplinare e per anno di corso, soprattutto) avviene periodicamente, a livello informale e in sede di Consiglio di CdS: lo scopo è quello di verificare la coerenza e l'adeguatezza dei programmi e delle metodologie di insegnamento, nonché di favorire una proficua collaborazione interdisciplinare. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici è stato in questi anni valorizzato sia attraverso il confronto sui programmi di insegnamento, sia promuovendo la partecipazione degli studenti a iniziative di approfondimento scientifico (es. convegni, laboratori, seminari, ecc) connesse ai temi di ricerca di maggior rilievo, sia durante momenti di presentazione e discussione dei progetti di ricerca nei quali si è coinvolti (es. durante i Consigli di Dipartimento), sia in occasione delle iniziative di Public Engagement sul territorio.

Pur non essendo attivo un monitoraggio di tipo qualitativo sull'attività di ricerca dei docenti rispetto agli SSD di appartenenza, spetta al CdS e al Dipartimento discutere e mantenere la pertinenza tra attività scientifiche e obiettivi didattici. Nel Consiglio di Dipartimento del 26 ottobre 2022 è stato approvato il Sistema di Assicurazione Qualità per la valutazione della Ricerca.

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))

Come rilevano i dati ANVUR del 2022, i dati relativi agli indicatori iC27 e iC28 nel triennio 2019-2021 (soprattutto tra 2018 e 2019 e tra 2020 e 2021) sono in lieve aumento, evidenziando quindi come la % di didattica erogata da docenti di ruolo si stia abbassando. I due indicatori sono in aumento ma restano al di sotto della media nazionale e soprattutto della media dell'area regionale: dunque un dato solo parzialmente negativo.

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici del CdS viene valorizzato in vari modi, come già evidenziato (cfr. 3.1). Vista la situazione molto fluida, anche legata alla presenza di docenti non strutturati e alle nuove risorse acquisite di recente (RTDB e PA) o che potranno arrivare, il monitoraggio dei CV dei docenti sul sito Unimore (pagina personale docente) è un'azione che deve essere svolta periodicamente.

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

L'Ateneo promuove iniziative finalizzate all'aggiornamento e alla formazione del personale docente, come webinar o corsi, ad es. per l'apprendimento dell'uso di strumentazioni innovative o corsi di perfezionamento della conoscenza della lingua inglese per i docenti che intendano proporre corsi in lingua. A questo proposito, due docenti del CdS hanno partecipato al primo corso per neoassunti, organizzato il 14-15 settembre 2022 dal gruppo per il Team Based Learning di Ateneo. Una delle due docenti sta frequentando anche alcuni corsi, promossi nell'autunno corrente, dal gruppo sul Faculty Development, nell'ambito degli obiettivi di Piano Strategico 2020-25 e di Piano biennale 2021-22. Ai docenti a luglio 2022 (con proroga di compilazione fino a metà ottobre) è stato inviato un questionario dal gruppo sul Faculty Development, finalizzato a raccogliere i bisogni formativi relativi alla didattica e a predisporre, a partire da questi, alcune iniziative di supporto, per migliorare e/o innovare la didattica. E' importante comunque rilevare che la qualificazione dei docenti, del loro profilo scientifico, ma forse ancor più delle loro competenze didattiche e comunicative con studenti e studentesse, viene valutata anche nella fase di compilazione dei questionari della didattica. A questo proposito, il livello di soddisfazione (sì + sì che no) mostrato (cfr. verbali Consiglio di CdS) dai tre relativi indicatori (stimolazione interesse da parte del docente; interesse dello studente al tema trattato; reperibilità del docente per chiarimenti) è il seguente:

OPIS 2019-20

Do6 (stimolazione interesse da parte del docente): 86.1%

D11 (interesse dello studente al tema trattato): 85.7%

D10 (reperibilità del docente per chiarimenti): 94.4%

OPIS 2020-21

Do6 (stimolazione interesse da parte del docente): 90%

D11 (interesse dello studente al tema trattato): 88%

D10 (reperibilità del docente per chiarimenti): 94.4%

OPIS 2021-22

Do6 (stimolazione interesse da parte del docente): 89.1%

D11 (interesse dello studente al tema trattato): 88.7%

D10 (reperibilità del docente per chiarimenti): 93.2%

Nel loro complesso, i dati appena presentati mostrano un livello di gradimento molto elevato, soprattutto per quanto riguarda D10, seguito da Do6 e poco al di sotto da D11, a conferma delle competenze scientifiche, didattiche e comunicative del personale docente.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

I servizi di supporto alla didattica, sia a livello di Dipartimento (segreteria didattica, manager didattica), sia a livello di Ateneo (Segreteria Studenti, Servizio Accoglienza Disabilità), nel quinquennio di riferimento hanno collaborato in maniera proficua con il CdS per la realizzazione delle attività legate alla didattica, con informazioni, suggerimenti, problem-solving. Si tratterà di monitorare la situazione dopo la riorganizzazione dei compiti affidati al PTA di Dipartimento, avvenuta a inizio novembre 2022 (cfr. 3.7).

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

A inizio marzo 2022, il Magnifico Rettore ha segnalato l'adesione dell'Ateneo, assieme ad altre 45 Università, al progetto Good Practice, invitando il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo alla compilazione (entro il 16 marzo 2022) di un questionario finalizzato all'analisi dei servizi amministrativi e di supporto, in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi, come previsto dal Piano strategico biennale di Ateneo.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

La programmazione del lavoro svolto dal PTA a livello di Dipartimento e coerentemente all'offerta formativa del CdS in SCC è riscontrabile in duplice forma. In primo luogo, una programmazione corredata da responsabilità e obiettivi può essere riscontrata sia nel Sistema Unico di Gestione dei CdS approvato in Consiglio di Dipartimento (2021 e 2022), sia nel Sistema di Gestione di SCC, approvato in Consiglio di CdS (2021 e 2022). In secondo luogo, in un documento presente nell'Area Riservata (Modulistica) sul sito del Dipartimento, aggiornato al 3.11.2022 in considerazione dei recenti cambiamenti occorsi (pensionamenti, congedi, nuove risorse), documento segnalato ai membri del CdS al primo Consiglio utile.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Come indicato nel Quadro B₄ della SUA-CdS e sul sito di Dipartimento, il complesso di Sant'Eufemia offre a tutti gli studenti e le studentesse iscritti a propri corsi di LT e LM una Biblioteca Umanistica con un'ampia dotazione e costantemente aggiornata, presente in rete nel polo provinciale delle biblioteche di Modena (www.bibliomo.it). Esiste infatti un Consiglio scientifico che si occupa della strutturazione e dello sviluppo della biblioteca, in relazione sia alle esigenze didattiche sia alle necessità della ricerca del personale. A seguito della recente ristrutturazione degli spazi, come già evidenziato, sono stati incrementati i laboratori informatici e attrezzate con infrastrutture IT tutte le nuove aule. Per gli studenti e le studentesse con disabilità, in contatto con l'Ufficio Disabilità di Ateneo e che ne facciano richiesta per tempo ai docenti, sono previsti ausili didattici specifici e misure compensative per gli esami. Per tutti coloro che non possono/non intendono frequentare le lezioni in presenza (la frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma consigliata), per motivi lavorativi, familiari, personali, i docenti mettono a disposizione sulla Piattaforma Moodle (già Dolly) adeguati materiali didattici di supporto, quali slide delle lezioni, PDF integrativi ed esplicativi, bibliografie, ricevimenti da remoto, ecc. Si segnala inoltre la partecipazione di una docente del CdS (anche Referente di Dipartimento per il tutorato in itinere su SCC) al Tavolo tecnico per i Servizi agli Studenti, istituito dall'Ateneo a inizio 2021 con lo scopo di coinvolgere gli studenti nella creazione di strumenti di welfare (accoglienza, strutture, servizi, ecc.) in grado di garantire una sempre migliore formazione accademica, di cui è premessa un ambiente culturale interno ed esterno all'Ateneo inclusivo e sostenibile.

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti, i quali vengono informati e sensibilizzati (via mail e di persona) dai loro rappresentanti, dai docenti e da chi coordina il CdS, anche in collaborazione con il PTA del Dipartimento, con il referente di Dipartimento per le disabilità e con la Delegata di Dipartimento per il tutorato in itinere su Storia e Culture Contemporanee. Studenti e studentesse possono comunque sempre rivolgersi anche ai tutor d'aula e ai docenti tutor loro assegnati.

Aspetto critico individuato n. 1:

Necessità di tener monitorati i CV dei docenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Situazione fluida a livello di organico, per via dei nuovi ingressi e dei docenti non strutturati

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-3-1:

Monitoraggio dell'aggiornamento periodico dei CV dei docenti

Aspetto critico individuato:

Necessità di tener monitorati i CV, per via della situazione mutevole a livello di organico

Azioni da intraprendere:

Sollecitare i docenti (in particolare i nuovi) ad aggiornare periodicamente/annualmente il proprio CV (secondo le linee guida di Dipartimento) sulla pagina personale docente del sito di Dipartimento; verificare l'avvenuto aggiornamento dopo la scadenza stabilita

Modalità di attuazione dell'azione:

L'invito ad aggiornare periodicamente i CV può essere espresso anche durante altri Consigli di CdS, sempre in ragione dei cambiamenti nel personale, e quindi anche il monitoraggio può essere effettuato a scadenze diverse. Come anche indicato nel Sistema di Gestione CdS, il/la Presidente durante il Consiglio in cui viene approvato il Manifesto per la didattica erogata e programmata, invita formalmente tutti i/le docenti ad aggiornare i loro curricula vitae, versione italiana e inglese. Il/La Presidente di CdS o suo/a delegato/a verifica la completezza delle informazioni curriculari relative ai docenti e, se necessario, contatta i/le docenti titolari di insegnamenti per i quali riscontra incompletezze, chiedendo loro di aggiornare/completare il loro curriculum prima dell'inizio delle lezioni.

Risorse eventuali:

Quelle già presenti nel CdS

Scadenze previste:

(Almeno) Entro luglio (e settembre) di ogni anno

Responsabilità:

Presidente o un/a suo/a delegato/a

Risultati attesi:

Valorizzare e rendere più visibili le connessioni tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici del CdS

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-4-1- Sviluppo di una collaborazione più articolata ed efficace con interlocutori esterni**Azioni intraprese:**

Posto che gli obiettivi di miglioramento e le relative azioni correttive sono state integrate nella progettazione e gestione del nuovo CdS in Storia e Culture Contemporanee per perseguire tali finalità, dal 2018 ad oggi sono state promosse iniziative culturali in collaborazione con le nuove convenzioni stipulate con enti esterni

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attuata

Esiti dell'azione correttiva:

Nel complesso positivi

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Dal 2019, si è creata una proficua sinergia con il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHmore), di cui fanno parte una decina di docenti del CdS.

Tramite il DHmore, centro istituito nell'ambito del Progetto di Eccellenza di Dipartimento, si è stimolato un ulteriore potenziamento della collaborazione con enti e imprese culturali esterne - P.I. e non - con cui si promuovono attività culturali e si attivano tirocini formativi.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Come riscontrabile nella SUA-CdS e nei verbali di Consiglio, il CdS nel quinquennio di riferimento ha svolto attività collegiali, anche alla presenza dei rappresentanti studenti, quali i Consigli di CdS: in essi, si sono discussi i contenuti degli insegnamenti e il loro coordinamento, sia per area disciplinare che per anno di corso, nel 2021 avvalendosi anche della Tabella di Tuning, per un esame più approfondito dell'offerta formativa. L'ottimizzazione degli orari delle lezioni, l'adeguatezza delle aule, la distribuzione temporale degli appelli d'esame, le attività di tutorato offerte e di ipotesi di eventuali aggiustamenti dei percorsi vengono discussi ed eventualmente rivisti in collaborazione con la manager didattica del Dipartimento e altre figure di supporto alla didattica.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Ai problemi rilevati e all'individuazione delle loro cause viene dedicato un opportuno spazio nei Consigli di CdS, anche attraverso il confronto periodico con la CPDS, con gli altri organi AQ e con i rappresentanti studenti, confronto attuato altresì da chi coordina il CdS al di là dei momenti formali. All'autovalutazione del CdS, finalizzata ad individuare soprattutto aspetti critici e azioni correttive, viene assegnata rilevanza anche attraverso la compilazione e la discussione delle annuali RAM-AQ. A giugno 2021 e gennaio 2022, un altro momento importante di analisi collegiale dei problemi è stato favorito dall'Audit del CdS, a cui hanno fatto seguito la relazione del Nucleo di Valutazione e la rendicontazione delle azioni correttive attuate dal CdS in risposta a tale relazione.

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Docenti, studenti e personale TA possono comunicare agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento via mail a chi coordina il CdS e durante i Consigli, che restano i principali momenti di discussione e riflessione collegiale. Nei Consigli, in particolare, è sempre previsto un punto all'odg denominato 'Segnalazioni degli studenti'. Inoltre, la collaborazione con la Commissione Paritetica studenti-docenti garantisce che suggerimenti e criticità evidenziate dal corpo studentesco attraverso rappresentanti, tutor d'aula e OPIS siano tenute in debito conto dal Consiglio.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Le OPIS raccolte attraverso questionari individuali anonimi di valutazione della didattica da parte degli studenti vengono analizzate annualmente in maniera puntuale sia ad inizio settembre (con commento inserito nella SUA-CdS), sia a metà ottobre (con commento inserito nella RAM-AQ Sez.2), scadenze relative rispettivamente all'Offerta

Formativa e all'Assicurazione Qualità. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente nel Consiglio di CdS di metà ottobre. In questi ultimi anni, i risultati dei questionari sono stati restituiti al corpo studentesco in occasione di un'Assemblea (2021) e tramite i loro rappresentanti (2022). Credito e visibilità vengono date alle considerazioni complessive sia della CPDS, non solo in occasione della compilazione e discussione della RAM-AQ-Sezione 1, ma anche in altri momenti di consultazione e condivisione, sia degli altri organi di AQ, in particolare quanto suggerito e/o sollecitato dalla Responsabile AQ di Dipartimento, dal Presidio per la Qualità di Ateneo e dal Nucleo di Valutazione. I dati Alma Laurea sulle opinioni dei neolaureati non sono ancora state debitamente considerate, avendo da poco concluso il primo ciclo triennale, ma lo saranno a breve.

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Poco dopo la sua attivazione, come già accennato sopra, il Consiglio di CdS ha incaricato un docente della raccolta e gestione di eventuali reclami da parte degli studenti, come facilmente riscontrabile nei verbali di Consiglio. Chi coordina il CdS è sempre ad ogni modo disponibile, sia a raccogliere tali reclami, sia a coordinarsi col delegato, con i rappresentanti studenti e con il personale di supporto per la loro gestione.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Come già evidenziato nella Sezione 1 del presente RRC, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi del CdS e della ricognizione sulle opportunità di tirocinio presenti sul territorio, nel quinquennio di riferimento, anche in collaborazione con la LM in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo, sono stati realizzati degli incontri annuali (a parte il 2021) di consultazione delle Parti Interessate esterne, molte delle quali avevano partecipato anche alla progettazione del CdS nel 2017. A gennaio 2022 si è svolto un incontro con le tre nuove PI, il cui inserimento nel Comitato d'Indirizzo era stato approvato a fine 2021 durante un Consiglio di CdS. Le interazioni in itinere hanno portato ad un confronto molto proficuo, nel corso del quale le Parti Interessate hanno manifestato il loro apprezzamento per l'architettura del nuovo CdS e per le competenze mostrate da studenti e studentesse durante gli stage formativi.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

La consultazione delle Parti Interessate appena descritta ha consentito altresì una riflessione sull'offerta formativa proposta dalla LM in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

L'analisi degli esiti occupazionali dei laureati del CdS è ancora prematura, avendo avuto i primi laureati a luglio 2021, in tutto 15 nel 2021 entro la durata normale dei corsi di studio, come si può rilevare dai dati aggiornati ad ottobre 2022 e commentati nell'ultima SMA.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Il periodico confronto - formale e informale - dei docenti sui contenuti e testi d'esame degli insegnamenti proposti e sui rispettivi progetti di ricerca in corso, unitamente alle attività interdisciplinari poste in essere e alle periodiche richieste di acquisizione libri da parte della Biblioteca Umanistica di Dipartimento attinenti ai rispettivi interessi di ricerca oltre che finalizzati alla didattica, contribuisce a perseguire un continuo e opportuno aggiornamento. La soddisfazione per la qualità della didattica che si evince dalle OPIS del periodo considerato sembra confermare la validità dell'offerta formativa.

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il monitoraggio delle carriere dei laureati del CdS (percorsi di studio, risultati degli esami, esiti occupazionali a breve,

medio e lungo termine) non è ancora stato attuato per i motivi di cui sopra.

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Se plausibili e realizzabili, le proposte di azioni migliorative avanzate da docenti, studenti e personale di supporto vengono condivise in Consiglio di CdS e realizzate.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

Laddove possibile, tali azioni vengono monitorate nei loro effetti e discusse collegialmente.

Aspetto critico individuato n. **NESSUNO**:

Inserire testo

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserire testo

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-4-x: **NESSUNO**

Inserire titolo dell'obiettivo

Aspetto critico individuato:

Inserire testo

Azioni da intraprendere:

Inserire testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserire testo

Risorse eventuali:

Inserire testo

Scadenza previste:

Inserire testo

Responsabilità:

Inserire testo

Risultati attesi:

Inserire testo

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-5-1 – Diminuzione degli abbandoni

Azioni intraprese:

Riforma del CdS e potenziamento del tutorato in itinere, come azione integrata nella progettazione e gestione del nuovo CdS in Storia e Culture Contemporanee per perseguire tali finalità

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attuate, ma da riprogrammare in ottica migliorativa

Esiti dell'azione correttiva:

Non del tutto positivi

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Dal 2018-19 al 2022-23, nonostante le diverse azioni messe in campo, la positività riscontrata nelle OPIS (cfr. Sez 1) e in altri indicatori della didattica (cfr. 5-b), si è registrato un incremento degli abbandoni, come si può riscontrare esaminando le seguenti fonti:

- Indicatori ANVUR: iC14 dal 67,2% del 2019 passa al 59% del 2020;
- Statistiche Unimore: I anno 2020-21 iscritti 91, II anno 2021-22 iscritti 52; I anno 2021-22 iscritti 110, II anno 2022-23 iscritti 63;
- Ufficio Supporto PQA: 2019-20 abbandoni totali + 2 trasferimenti: 31 (soprattutto con diploma professionale, altri istituti e liceo scienze sociali); 2020-21: abbandoni totali + 1 trasferimento: 37 (soprattutto con diploma professionale); 2021-22 abbandoni totali + mancata iscrizione al II anno: 48 (soprattutto da altri istituti).

Da questi ultimi dati, gli studenti provenienti dai licei classici risulterebbero gli iscritti meno propensi all'abbandono, unitamente, negli ultimi 2 anni, ai provenienti dai licei delle scienze sociali.

I dati definitivi relativi agli abbandoni del 2021-22 e degli iscritti del 2022-23 non sono comunque ancora disponibili, in quanto le iscrizioni non si sono ancora concluse (21 dicembre, con pagamento della mora).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Sono presi in esame i dati degli indicatori ANVUR aggiornati a luglio 2022. Per alcuni indicatori, l'anno di riferimento è il 2020, per altri il 2021. Si tenga presente che il corso di laurea in Storia e Culture Contemporanee è stato attivato nel 2018, è giunto al termine del suo primo triennio nel 2020 e ha avuto i suoi primi laureati a luglio 2021 (15 in totale, e in corso, tra luglio e dicembre 2021).

Con riferimento agli indicatori ministeriali, i dati relativi a periodo 2018-2020 (o 2021) ha evidenziato quanto segue, come in parte riportato anche nell'ultima SMA:

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

In generale, gli indicatori della didattica mostrano una situazione molto confortante:

- iCo1, iscritti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.: l'indicatore mostra dal 2018 al 2020 una crescita

e per l'anno 2020 un ulteriore avvicinamento alla media dell'Area geografica non telematici e addirittura un superamento della media degli Atenei non telematici: si può ritenere che anche i momenti di confronto docenti-studenti e le varie attività di tutorato in ingresso rivolte alle scuole superiori e soprattutto quelle in itinere svolte da Referente di Dipartimento al tutorato per il CdS, docenti tutor, tutor d'aula, ecc., ecc. continuano a dare esiti positivi;

- iCo2, laureati in corso: a differenza di quanto mostrato nel 2020 (quando i dati si riferivano al solo Corso di Studio in Scienze della cultura ormai esaurito), nel 2021, l'indicatore è ben al di sopra della media per Area geografica non telematici e ancor più di quella per Atenei non telematici;
- iCo3, iscritti al I anno da altre Regioni: nel 2021 si registra un aumento rispetto ai dati dell'anno precedente, un ritorno ai livelli del 2019 (con 10 punti % in più rispetto al 2018) e un deciso avvicinamento alla media nazionale e regionale. Si ricorda che storicamente il bacino di utenza è legato in prevalenza alla realtà territoriale intraregionale e provinciale (Reggio Emilia e Modena), ma questo cambiamento è molto incoraggiante;
- iCo5, rapporto studenti regolari/docenti: dal 2018 al 2020 il trend è in lieve crescita; nel 2021 il dato si mantiene stabile rispetto all'anno precedente, in linea con l'andamento mostrato dalle medie regionale e nazionale, con l'indicatore del CdS di poco al di sotto.

Migliorati tutti gli indicatori relativi alla percentuale di laureati occupati (iCo6), per quanto i numeri siano ancora esigui, avendo avuto i primi laureati di SCC a partire da luglio 2021.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Come noto, nel 2020 tutta l'area dell'internazionalizzazione ha subito una battuta d'arresto a causa della pandemia Covid 19 e del lungo periodo di lockdown, per poi riprendere in parte nel 2021, non senza difficoltà e incertezza. Il CdS nel 2020-21 e nel 2021-22 ha continuato a perseguire i suoi obiettivi di sensibilizzazione alla mobilità internazionale, riproponendo i periodici incontri di orientamento sui programmi Erasmus, in particolare Plus e Traineeship. Si segnalano due indicatori, che rivelano una assenza di mobilità nei due anni più difficili a causa delle restrizioni dovute alla pandemia e alle trasformazioni indotte dalla didattica a distanza anche nelle università europee: iC10 con dati 2020 (% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi) e iC11 con dati 2021 (% di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) fanno infatti registrare un 0%, motivo quindi di attenzione ma sempre considerando il fatto che i laureati di Storia e Culture contemporanee sono ancora in numero esiguo e che le difficoltà dovute ai due anni di pandemia non sono ancora terminate. Si consideri anche che iC10 nel 2018 si attestava allo 0%, mentre nel 2019 al 9,7%, quindi si può auspicare una ripresa anche nei prossimi anni, incentivata soprattutto attraverso le azioni di orientamento alla mobilità internazionale periodicamente messe in campo. iC12 invece nel 2021 registra un ulteriore lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, per quanto per la sua conformazione il CdS non possa ambire ad avere numeri alti in entrata.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Con dati aggiornati al 2020, per il CdS si registra un lieve calo rispetto al 2019 nell'indicatore iC13 (% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e un calo più rilevante nell'iC14 (% di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio). Indicatori, questi, che si attestano sempre abbastanza al di sotto della media dell'area regionale e di quella nazionale: iC13 scende dal 48,7% del 2019 al 45,6% del 2020, mentre iC14 dal 67,2% del 2019 al 59% del 2020. Un trend in calo, per entrambi gli indicatori, dal 2018 (anno di avvio del CdS) quando tuttavia la percentuale si attestava al di sopra di circa 20 punti % rispetto ai dati del 2016 e 2017 relativi al precedente CdS. Inoltre, il dato dell'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) segnala un lieve calo dal 2020 al 2021, pur restando al di sopra sia di quanto evidenziato nel 2018 e 2019 sia delle medie regionale e nazionale, mentre iC18 (% di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS) mostra un decremento più significativo dal 2020 al 2021, sempre però da prendere con cautela, considerando i primi laureati del CdS a luglio 2021. Sebbene questi dati siano da considerare con attenzione e da prendere in carico soprattutto sul fronte del tutorato in itinere e delle risorse impiegate nella didattica, nell'ambito degli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica è importante rilevare anche il lieve incremento relativo a iC16 (% di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), che passa dal 31,1% del 2019 al 34,4% del 2020, così come il lieve aumento per iC16 bis (% di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). Per quanto ancora un po' al di sotto della media regionale e nazionale, questi due indicatori denotano un andamento positivo, in controtendenza rispetto alle suddette medie (in calo entrambe dal 2019 al 2020). Entrambi gli indicatori sembrano in ripresa, dopo l'impennata mostrata nel 2018 e il calo nel 2019. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso di laurea nello stesso CdS (iC17) nel 2020 è in lieve aumento rispetto al 2019, ma si riferisce ancora al precedente CdS in Scienze della Cultura,

ormai esaurito.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro la normale durata del corso (iC 22) mostra un leggero incremento tra il 2019 e il 2020, ma il dato si riferisce ancora a Scienze della Cultura.

Per l'anno 2020, l'indicatore iC24 relativo alla percentuale di abbandoni del corso di laurea dopo N+1 anno, dunque dopo un anno di fuori corso, è più alto (62,1%) rispetto all'anno precedente (55,6%), confermando un trend in lieve crescita peraltro dal 2018, ma anche questo si riferisce ancora al precedente corso di laurea. Ciononostante nel 2020, nel 2021 e ancora più nel 2022, al fine di contrastare gli abbandoni, e non solo tra I e II anno (v. anche il calo di iC14), il CdS ha messo in campo diverse azioni di tutorato, anche in uscita (orientamento sulla prova finale, promozione del collegamento con la laurea magistrale in Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo).

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Si segnala un dato assolutamente positivo: la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) – su dati aggiornati al 2021 e dunque riguardanti in gran parte ormai Storia e Culture Contemporanee – è totale (100%) ed è sempre molto al di sopra della media degli Atenei non telematici.

Gli indicatori sugli abbandoni e l'indicatore sul livello di soddisfazione dei laureandi sembrano esprimere da un lato una tendenza generale all'iscrizione al corso di studi senza avere le basi disciplinari necessarie o sufficiente consapevolezza della propria scelta, dall'altro lato una successiva piena soddisfazione del percorso scientifico e didattico da parte di chi conclude il ciclo della triennale con il conseguimento della laurea.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

iC27 e iC28 nel periodo 2018-2021 sono in lieve aumento (soprattutto tra 2018 e 2019 e tra 2020 e 2021), evidenziando quindi come la % di didattica erogata da docenti di ruolo si stia abbassando, pur restando al di sotto della media nazionale ma soprattutto della media dell'area regionale.

Aspetto critico individuato n. 1:

Incremento abbandoni, soprattutto tra I e II anno: considerando i dati positivi di altri indicatori relativi alla didattica, si tratta più che altro di un aspetto da monitorare con attenzione, come indicato anche nella Sezione 4 della RAM-AQ 2022

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scelta del CdS scarsamente consapevole e motivata

Difficoltà nel possedere e acquisire le conoscenze richieste in ingresso e le competenze disciplinari necessarie per sostenere gli esami del primo anno

Scarsa chiarezza delle proprie prospettive di studi dopo il primo anno

Scarsa chiarezza degli sbocchi del CdS

Aspetto critico individuato n. 2:

Lieve calo nelle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Pensionamenti, trasferimenti, assunzione di altri incarichi istituzionali e riduzione del carico didattico, scarsità di risorse disponibili

Obiettivo n. 2020-5-1:

Revisione non sostanziale del CdS

Aspetto critico individuato n.1:

Abbandoni

Aspetto critico individuato n.2:

Lieve calo nelle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato

Azioni da intraprendere:

Per l'aspetto critico n.1

Senza cambiare l'ordinamento didattico e valorizzando la specificità del CdS (la Storia in una dimensione interdisciplinare), in risposta alle istanze pervenute dagli studenti e ai suggerimenti delle Parti Interessate, per rendere più allettante e sostenibile il percorso formativo nel biennio di base, nonché meglio definiti i due curricula al III anno (soprattutto in collegamento con la LM in ASMC), si potrebbe valutare l'ipotesi di rafforzare l'offerta di Storia al I anno spostando un corso più specialistico al II anno, e di potenziare l'acquisizione di competenze relative alle digital humanities e alla progettazione culturale.

Per l'aspetto critico n.2

Tramite la programmazione di Dipartimento, prevedere l'acquisizione di docenti strutturati al fine di ottenere una maggiore copertura degli insegnamenti e una razionalizzazione dei costi

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri di confronto e riflessione su un'ipotesi di cambiamento 'leggero' nella didattica erogata nel 2023-24 e nella programmata, anche tenendo conto della programmazione dei ruoli, al fine di pervenire ad un documento finale da trasmettere all'Ufficio Ordinamenti Didattici di Ateneo per la validazione e l'indicazione dei successivi passaggi

Risorse eventuali:

Interne al CdS e assegnate al Dipartimento

Scadenze previste:

Revisione entro inizio 2023, con effetti osservabili almeno nel quinquennio successivo

Responsabilità:

Presidente, membri del Consiglio di CdS, componenti della Commissione Sostenibilità, in collaborazione con il Dipartimento (Direttore, Commissione Didattica, Commissione Ricerca, RQD)

Risultati attesi:

Calo degli abbandoni e aumento delle ore di didattica erogata da personale incardinato